

## COPX RETE PER LA CONFERENZA SUI RIFIUTI MUNICIPIO X

### AUDIZIONE IN COMMISSIONE REGIONE LAZIO – 14 SETTEMBRE 2023

In data 23 febbraio 2023 la competente Commissione Europea ha accolto la petizione inviata da COPX, la Rete per la Conferenza sui Rifiuti del Municipio X di Roma. La petizione è stata trasmessa anche alla Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo.

Premesso che spetta agli Stati membri attuare la legislazione dell'UE e garantire la conformità a livello nazionale, va osservato che il progetto dell'inceneritore di Roma, denominato solo in Italia "termovalorizzatore", rientra nell'ambito dell'indagine EU Pilot 2019 (9541), nell'ambito della quale l'Europa sta analizzando l'attuazione del Sistema di Gestione dei Rifiuti nel Lazio. Per tale motivo, l'Europa sta chiedendo alle autorità italiane maggiori informazioni in merito alla **coerenza del progetto con gli obiettivi del piano di gestione dei rifiuti del Lazio**, senza però riscontrare una costruttiva collaborazione.

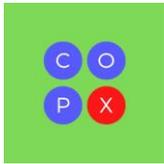
Il fatto che il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, abbia poteri commissariali in tema di Rifiuti, non giustifica l'inerzia e la mancata diligenza degli Enti Sovraordinati che hanno il compito di vigilare ed esprimere pareri sulle scelte operate da Gualtieri, sebbene in alcuni casi essi non siano vincolanti. La tutela della pubblica e privata incolumità, della trasparenza amministrativa e del rispetto delle vigenti leggi sulla Salute dei cittadini e dell'ambiente è un obbligo di legge, non un'opzione. Si continua solo a parlare dello straordinario, ma non dell'ordinario. Con la scusa dello straordinario si continua ad andare in deroga all'ordinario e le soluzioni "temporanee" diventano definitive con gravi costi per la collettività. È necessario un chiaro cambio di rotta: non è possibile procedere sempre in emergenza con decisioni che non tengono conto del benessere delle persone.

Roma ha bisogno di un Ciclo dei Rifiuti efficiente e funzionante. Ben venga pertanto l'attenzione del Parlamento europeo come organo attento alle istanze dei cittadini. Siamo esausti della tecnica dello scaricabarile e di decisioni anti-ecologiche e retrograde che attentano alla Salute.

Fermo restando che il Contratto di Servizio AMA 2019-21 è in regime di proroga da 2 anni, l'unica cosa di cui si parla è dell'inceneritore. Peccato che all'inceneritore i rifiuti vanno portati e dunque raccolti. Ricordiamo che una città non è tale se non ha una pianificata destinazione delle aree per lo smaltimento dei rifiuti, così come una casa non è abitabile se non ha propri servizi igienici. L'emergenza rifiuti a Roma non è più tale essendo cronica. L'aver sostituito il problema delle discariche con l'inceneritore non risolve il problema a monte: produzione e raccolta rifiuti. Ricordiamo anche, per altro, che all'emergenza si sono aggiunte quelle derivanti dai diversi incendi degli impianti (si veda ad es. Malagrotta).

Sulla scia di questa eterna 'emergenza', il Municipio Roma X ad esempio è diventato una pattumiera a cielo aperto, grazie a iniziative di inesperti amministratori, decisioni avventate dell'AMA, fino all'abuso dei poteri commissariali per il Giubileo del 2025.

Le aree urbanistiche vengono trattate come carne da porco per i consensi del momento e gli affari di pochi. Aree ad esempio che hanno ricevuto i soldi presi dalle tasche dei cittadini con la finalità di costruire scuole



## COPX RETE PER LA CONFERENZA SUI RIFIUTI MUNICIPIO X

### AUDIZIONE IN COMMISSIONE REGIONE LAZIO – 14 SETTEMBRE 2023

e servizi (mai realizzati) e dove si prevede di far sorgere un bel centro per poter gestire il problema della raccolta dei rifiuti da parte del Comune di Roma. Un Comune che mentre sottrae aree destinate a scuola, in nome dell'economia circolare come mera declamazione da parata, nel Municipio X potenzia il tritovagliatore, pianifica di realizzare un biodigestore e di costruire un termovalorizzatore in nome di un'eterna emergenza causata dalla stessa Amministrazione. Nel mentre continua ad usare illecitamente un'area demaniale sul Lungomare per il trasbordo dei rifiuti da parte dei privati. Una visione schizofrenica della gestione della 'monnezza' in cui l'unica 'economia' che viene favorita è quella privata. Le diseconomie invece le paga il pubblico, cioè i cittadini, beffati due volte.

Queste le aree impropriamente utilizzate per stoccare su aree pregiate oltre 400 tonnellate di rifiuti al giorno:

#### **OSTIA**

Ubicazione: davanti allo stabilimento balneare dell'Esercito Italiano (Lungomare Amerigo Vespucci, 40)

Destinazione: parco pubblico

Uso attuale: trasbordo dei rifiuti indifferenziati (fino a 150 ton/g, noleggio mezzi società privata)

Autorizzazione: rilasciata "in via temporanea" dal Municipio Roma X in data 31 ottobre 2019.

#### **OSTIA ANTICA**

Ubicazione: viale dei Romagnoli, 1167

Destinazione: sede di zona AMA (uffici, spogliatoi, autorimessa, officina)

Uso attuale (1): impianto mobile di frantumazione primaria e vagliatura dei rifiuti indifferenziati (tritovagliatore, 150 ton/g)

Autorizzazione (1): Determinazione della Regione Lazio n. G05282 del 30 aprile 2015, operante "in via temporanea" dal 3 gennaio 2018

Uso attuale (2): attività di trasferimento dei rifiuti indifferenziati, stoccaggio di 140 ton/g

Autorizzazione (2): ordinanza n.1 del 16/06/2022 del sindaco di Roma, Roberto GUALTIERI – nella veste di Commissario Straordinario di Governo "al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica del 2025".

#### **INFERNETTO**

Ubicazione: lotto tra Via Porrino, Via Soffredini e Via Wolf Ferrari.

Destinazione: scuola materna, servizi assistenziali

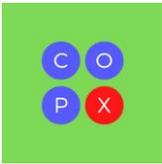
Uso futuro: Centro di Raccolta differenziata dei rifiuti

Autorizzazione: Determinazione Dirigenziale n.rep. QL/1716/2019 del 27/12/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale – Direzione Rifiuti e del Municipio Roma X.

Vediamole in dettaglio.

#### **OSTIA**

Dopo una serie di esposti e integrazioni sull'illegittima area di trasbordo sul Lungomare di Ostia il 9 giugno 2023, dal Municipio Roma X è pervenuta una nota (CO/2023/0068783) relativa alla suddetta area del Lungomare in cui si specifica che **"non è stato ritrovato agli atti alcun documento inerente la consegna dell'area"** la cui destinazione urbanistica è "art.83 e 85 del N.T.A. – Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale". E' l'ennesimo episodio di malgestione dei rifiuti.



## COPX RETE PER LA CONFERENZA SUI RIFIUTI MUNICIPIO X

### AUDIZIONE IN COMMISSIONE REGIONE LAZIO – 14 SETTEMBRE 2023

#### **OSTIA ANTICA**

Il tritovagliatore di Ostia Antica viene acceso a seguito del disastroso incendio di Malagrotta per trattare oltre 300 tonnellate al giorno di indifferenziata – con la motivazione di “liberare le strade dai rifiuti“(!)

#### **INFERNETTO**

Premesso che i Centri di Raccolta dei Rifiuti nascono per eliminare i “cassonetti” stradali e per organizzare la raccolta in maniera da far conseguire all’Amministrazione talune economie di scala che si dovrebbero tramutare in vantaggi fiscali per i cittadini, l’Amministrazione ha deciso di realizzare una nuova discarica, camuffata sotto il nome di Centro Raccolta Rifiuti, in un quartiere a cul-de-sac dove c’è la raccolta porta a porta. Il progetto originario prevedeva una parte di riciclo e riuso che è stata cancellata. E’ stata individuata come idonea un’area destinata da PRG a scuola materna. Il terreno, che sarà rilasciato ad AMA in comodato d’uso, non solo non garantirà gli standard urbanistici previsti per il quartiere, ma cambierà con disinvoltura (contro ogni criterio di legge) la propria destinazione d’uso.

Il Comune ha previsto che l’area sarà un domani consegnata ad AMA in comodato d’uso (cioè gratuitamente) per soddisfare (l’eterno) piano emergenziale della raccolta dei rifiuti, pur rimanendo di proprietà del Comune di Roma che l’ha ricevuta mediante atto di cessione dal “Comparto soggetto a convenzione n. 24 del Piano particolareggiato di Zona O n. 51 – Infernetto – Macchione”. Senza scendere nei dettagli tecnici dell’avvenuto o meno perfezionamento della cessione (su cui esistono molti dubbi), resta il fatto che il comodato d’uso non può variare la destinazione d’uso dell’area, prevista come ricreativa, assistenziale e scolastica materna, dunque non una ‘discarica’.

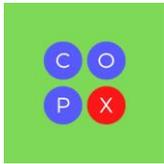
Tale problematica, che era già emersa in sede di commissione municipale del 23 maggio 2023, risulta ad oggi aggravata da recenti sentenze amministrative che rinnegano il carattere ‘descrittivo’ e non ‘prescrittivo’ della destinazione d’uso, cardine su cui invece il Comune si fa forte per consentire di realizzare una discarica laddove era prevista una scuola.

Del futuro Centro di Raccolta esiste per ora solo l’approvazione di un progetto preliminare, cioè una bozza, che dovrà essere adeguato, secondo le indicazioni pervenute dai vari enti competenti, in un progetto definitivo. Dovrà pertanto chiudersi, a fronte del nuovo progetto di AMA, la Conferenza dei Servizi decisoria.

Ricordiamo che una Conferenza di Servizi decisoria è un incontro tra pubbliche amministrazioni per ottenere il rilascio dei cosiddetti “atti di assenso” (autorizzazioni, nulla osta, pareri, ecc.). Dunque il Dipartimento Tutela Ambientale ha dovuto interpellare la Regione Lazio e altri enti e/o uffici competenti (anche dello stesso Comune) per definire il progetto sull’area in questione, in rispondenza al “Contratto di Servizio tra Roma Capitale e AMA S.p.A. per la gestione dei rifiuti urbani e servizi di igiene urbana valevole per gli anni 2019-2021”. Tutto questo mediante un’istruttoria preliminare condotta dal Dipartimento Tutela Ambientale, dal Dipartimento di Urbanistica e da AMA, volta all’individuazione di aree, di esclusiva proprietà di Roma Capitale, idonee per la logistica di decentramento AMA. Tale contratto è attualmente in regime di proroga fino e comunque non oltre il 31 dicembre 2023 come, in ultimo, da Determinazione Dirigenziale n. NA/210 del 28 giugno 2023.

Mancano dunque 3 mesi (trascorsi 4 anni dalla indizione della Conferenza dei Servizi) per definire se questo Centro di Raccolta all’Infernetto si deve fare e si può fare.

L’approssimazione del Comune di Roma è tale che in Conferenza dei Servizi non ha chiesto la partecipazione del Dipartimento Patrimonio, l’unico in grado di autorizzare un cambio di destinazione d’uso (da scuola a discarica) mediante lo strumento civilistico del comodato d’uso, trattandosi di un bene indisponibile come l’area in questione, tra le altre cose concesso al Comune di Roma per il raggiungimento degli standard urbanistici di un quartiere come l’Infernetto, sprovvisto di tutto.



## COPX RETE PER LA CONFERENZA SUI RIFIUTI MUNICIPIO X

### AUDIZIONE IN COMMISSIONE REGIONE LAZIO – 14 SETTEMBRE 2023

Si assiste dunque ad una totale mancanza di trasparenza amministrativa da parte del Municipio Roma X che, essendo la pubblica amministrazione più di prossimità, dovrebbe garantire l'interesse pubblico e non quello particolare di una società, come l'AMA, in agonia.

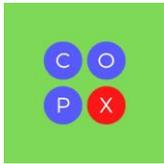
#### **PERSONALE AMA MUNICIPIO X**

Con il subentro del porta a porta (PAP) il personale ama nel X Municipio come in altri di Roma risulta essere ai minimi termini in questione di unità. Con la legge di stabilità di Mario Monti l'azienda non ha potuto più assumere e tra licenziamenti, pensionamenti e messe a riposo, le unità lavorative in quasi tutte le zone sono sotto organico. La carta servizi della spazzatura è affidata ad AMA ma i servizi vengono annullati per mancanza di personale. La sotto zona, da circa 90 unità della 13C, è stata ridotta a poco più di 20 avendo trasferito gli operatori in sedi di confine con servizio PAP. Alla zona 13A di Piazza Bottero sono stati assegnati i territori della Longarina e Stagni oltre all'Infernetto. Il porta a porta ha la precedenza su tutto e a questo va ad aggiungersi la spazzatura del mercato che viene eseguita senza contemplare le vie limitrofe.

Si sarebbe dovuto implementare un sistema di raccolta differenziata in tutto il Municipio X sulla falsa riga di quello della città di Treviso, il c.d. "Sistema di Raccolta Intelligente". Prevedeva l'implementazione della tecnologia RFID, consistente in un rilevatore installato sui mezzi di raccolta e un tag, fornito da CONAI inserito all'interno dei mastelli. Questa tecnologia avrebbe permesso ad AMA di efficientare il servizio ed evitare tutti i disservizi che ruotano attorno al servizio PAP sia lato utenza sia lato azienda. Il mezzo di raccolta infatti, leggendo a distanza il mastello associato al numero di utenza, sarebbe stato in grado di memorizzare dati utili tra i quali: la raccolta avvenuta, il peso del materiale raccolto, data e ora dell'avvenuta raccolta, restituendo dati precisi sulle abitudini di conferimento degli utenti. Il Progetto, dopo due anni di pianificazione, censimento (inclusi i non paganti Tari per evitare che conferissero agli angoli delle strade nei canali o in prossimità delle campane verdi e gialle), consegna mastelli e informativa, prevedeva anche l'utilizzo di "cassonetti intelligenti" utilizzabili con Codice Fiscale e includeva l'eliminazione dell'uso dei sacchi neri da parte dell'utenza e la creazione di Domus in aggiunta alla "stradale" e della "porta a porta". Il Progetto è rimasto nelle buone intenzioni, finito tra quelli che hanno fatto lievitare i costi senza restituire ai cittadini un beneficio tangibile a fronte degli investimenti sostenuti. Tale progetto infatti, avrebbe permesso ad AMA di iniziare ad applicare a partire dal 2021 la "Tariffa Puntuale" in modo quindi che l'utenza avrebbe potuto pagare la Ta.Ri. sul conferimento effettivo e non sullo stimato, ottenendo di ritorno il beneficio aggiunto della riduzione delle utenze fantasma perché sarebbero state individuate al momento dell'avvenuta raccolta.

#### **ISOLA ECOLOGICA DI ACILIA, DISERBO MECCANICO/CHIMICO E SPAZZAMENTO**

Ad Agosto 2021 si registrava da mesi la chiusura pomeridiana dell'isola ecologica di Via Morelli ad Acilia, l'unica per altro presente su tutto il territorio dell'entroterra del Municipio X. La motivazione di tale disservizio era, ancora una volta, la mancanza di personale responsabile in turno che potesse presiedere sugli operatori in servizio. Questo ha causato un aumento del 25% delle discariche abusive di rifiuti ingombrante al lato delle strade dell'entroterra del Municipio X o in prossimità delle campane di vetro soprattutto nelle zone dove è stato implementato il PAP. Per altro ha causato anche un sovraccarico dell'isola ecologica di Ostia, che è entrata in sofferenza. Tutto l'entroterra del Municipio X soffre di gravi annose carenze sia sotto il profilo della spazzatura, sia per quanto riguarda il diserbo e il lavaggio strade, che non c'è mai stato a causa dell'assenza di un mezzo appropriato nella sede di Via dei Romagnoli. L'unico mezzo è presente per la sede che ricopre la zona da Ostia Antica a Bagnoletto, situato nella sede AMA di Piazza Quarto dei Mille (sottozona) ma non è utilizzabile in zona Romagnoli e comunque il suo impiego è



## COPX RETE PER LA CONFERENZA SUI RIFIUTI MUNICIPIO X

### AUDIZIONE IN COMMISSIONE REGIONE LAZIO – 14 SETTEMBRE 2023

limitato. Il mezzo infatti può uscire solo se a pieno organico, cosa che non avviene mai per carenza di personale in tutte le sedi. Per quanto riguarda la spazzatura e il diserbo assistiamo ormai da anni a marciapiedi e caditoie sommerse da erbacce e montagne di foglie. Il servizio è stato soppresso per dare precedenza in ordinario e in straordinario al porta a porta (PAP), sempre a causa della mancanza di personale e di ore disponibili in straordinario. La suddivisione territoriale del Municipio X da parte di AMA è per altro incongruente. Un unico territorio è servito da due zone: una si occupa di PAP e l'altra di spazzatura e cestoni che non provvede ad effettuare per mancanza di personale e di visione manageriale.

#### **RIFIUTI ORGANICI E TA.RI. – LA FALSA PROMESSA DELLA RIDUZIONE DEL 20% CON LA REALIZZAZIONE DELL'INCENERITORE**

Proprio perché incide sulla tassa dei rifiuti (Ta.Ri.) si è inoltrato l'11 maggio 2023 un esposto ai Carabinieri Tutela Ambientale (riportato in calce) per presunte irregolarità contenute nell'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e recupero di rifiuti organici eccedenti le potenzialità autorizzate per l'impianto di produzione compost di Maccarese di AMA. Un affidamento che è scaduto il 18 novembre 2022 ed è costato 65 milioni di euro. Ricordiamo che a Roma, i rifiuti organici sono trasportati, per assenza di impianti nel territorio comunale, a grandi distanze nelle regioni del Nord Italia.

Con la Deliberazione n. 24 dell'Assemblea Capitolina in data 28 aprile 2022, è stata determinata la Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) per l'annualità 2022. Ad oggi, è l'unica vigente.

Infatti per l'anno 2023 i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Ta.Ri. e dunque della tariffa corrispettiva, saranno approvati entro il 31 maggio, slittando di un mese il termine "ordinario" (previsto per legge entro il 30 Aprile). La proroga è stata richiesta l'11 aprile al Ministro dell'Interno, Matteo PIANTEDOSI, da Antonio DECARO (PD, sindaco di Bari), presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), e da Michele DE PASCALE (PD, sindaco di Ravenna), presidente dell'Unione Province Italiane (UPI). Precisiamo che alcuni comuni, come Trento, Napoli e Milano, hanno invece già deliberato le tariffe per il 2023. Roma, con il sindaco Roberto GUALTIERI (PD) è in alto mare.

Questi i motivi, riportati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 19 aprile 2023 (GU Serie Generale n.97 del 26-04-2023):

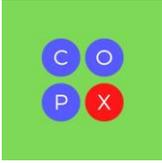
incertezza sulle risorse disponibili, con particolare riferimento alla determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC);

necessità di considerare gli effetti della rinegoziazione dei mutui per la Pubblica Amministrazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti (CDP), che ha previsto la fase di adesione da parte dei Comuni dal 6 al 28 aprile (con perfezionamento del contratto entro il 12 maggio);

difficoltà nella formulazione ed approvazione dei Piani Economico Finanziari (PEF) del servizio rifiuti e delle relative tariffe TARI, anche in connessione con il rilevante incremento dei prezzi di materie prime e materiali.

E' chiaro che il costo della Ta.Ri. è per Roma un problema economico-finanziario che si risolve mettendo le mani nelle tasche dei cittadini, in funzione di diverse variabili, compresa quella dell'inflazione. E' dunque del tutto infondata la promessa, diventata leggenda metropolitana, fatta dal Sindaco di Roma, Roberto GUALTIERI, il 20 aprile 2022, durante la seduta straordinaria dell'Assemblea Capitolina sulla questione rifiuti, di poter collegare la realizzazione del nuovo termovalorizzatore da 600 mila tonnellate annue con la riduzione di "almeno il 20%" della tassa sui rifiuti. A meno che GUALTIERI (che forse neppure ci sarà se e quando si realizzerà il termovalorizzatore) abbia una palla di vetro.

Dalla indagine svolta anno per anno da Cittadinanzattiva sui costi sostenuti dai cittadini per lo smaltimento dei rifiuti in tutti i capoluoghi di provincia (finanziata dal Ministero dello sviluppo economico considerando



## COPX RETE PER LA CONFERENZA SUI RIFIUTI MUNICIPIO X

### AUDIZIONE IN COMMISSIONE REGIONE LAZIO – 14 SETTEMBRE 2023

una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri), la tassa sui rifiuti a Roma risulta essere nel 2022 pari a 378 euro, lo stesso valore del 2012 ma inferiore al 2021 (394 euro). Oscillazioni simili in tutta Italia, tant'è che anche la Ta.Ri. di Parma (città dotata di un recente termovalorizzatore, la cui messa a regime è avvenuta in data 01.04.2014) risulta essere pari a 260 euro nel 2022, stesso valore del 2021 e del 2014, indice che la presenza di un termovalorizzatore non comporta un'automatica diminuzione della Ta.Ri., anzi, può rischiare di farne aumentare le tariffe.

Da un'analisi puntuale che per brevità non alleghiamo, emerge in sostanza che il controllore ed il controllato è sempre il Sindaco di Roma e che essendo la Ta.Ri. un tributo, a pagare (anche gli sbagli di previsione e di gestione) è sempre il cittadino in quanto la Ta.Ri. copre l'esercizio di gestione dell'AMA (che ha un unico socio, il Comune di Roma, che ne detiene l'intero capitale sociale).

Pertanto dire che un nuovo impianto (il termovalorizzatore) sia in grado di abbattere la Ta.Ri. di almeno il 20% è privo di ogni fondamento, per quanto sopra a grandi linee spiegato. Saranno invece proprio i costi collegati alla realizzazione del termovalorizzatore (anche ricorrendo al project financing) a far aumentare le tariffe domestiche.

Nello specifico, per quest'anno è impossibile che la Ta.Ri. diminuisca ed il caso di Napoli (+20%) è emblematico. Diversamente, l'AMA, già società disastrosa, sarebbe l'unica società in Italia che davanti alla crisi economica, finanziaria e all'inflazione galoppante riuscirebbe a diminuire i costi di esercizio. In fondo, i motivi della proroga delle tariffe Ta.Ri. al 31 maggio sono proprio questi.